

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

Terremoto, un anno dopo – A Cerete tutte le istituzioni ricordano le vittime del terremoto in Abruzzo. Via radio arriva la voce di un bambino di Coppito (L'Aquila). I bimbi cantano l'Inno di Mameli.

Messaggio dall'Abruzzo a Cerete "Vorremmo prendervi per mano"

La radio gracchia, sembra che il collegamento sia difficile. Ma poi la voce

arriva forte e chiara: "Ciao a tutti, siamo con voi, **vorremmo prendervi per mano**, è bello che state ricordando Alice e Marco". Nella tensostruttura installata a Cerete Alto parte un applauso, lungo.

La voce che si sente, tramite un ponte radio, arriva da Coppito, vicino all'Aquila, uno dei paesi più colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009. E a parlare è un piccolo alunno della scuola primaria



abruzzese. L'emozione corre a Cerete, dove viveva Alice Dal Brollo, la studentessa di 21 anni che studiava scienze dell'investigazione all'Aquila e morì nella sua casa presa in affitto nella notte tra il 5 e il 6 aprile.

Il piccolo paese della Val Borlezza oggi, 10 aprile, è il luogo della memoria per Alice, per Marco Cavagna, il vigile del fuoco di Treviolo morto mentre si apprestava ai primi soccorsi, e per tutte le 308 vittime del sisma di un anno fa. Ci sono tutti: la mamma di Alice, Pasqua Epis (**prima a destra nella foto sopra**), la moglie di Marco Cavagna, Simonetta Panzeri (**prima a sinistra nella seconda foto**), i sindaci della zona, il sindaco di Treviolo Gianfranco Masper e di Cerete Adriana Ranza.

Ci sono tutti i più alti rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine:

dal prefetto Camillo Andreana al questore Matteo Turillo, dall'assessore alla Protezione civile della Provincia Fausto Carrara al comandante della polizia locale di Bergamo, Virginio Appiani, e anche tanti altri rappresentanti delle forze dell'ordine: il capitano dei carabinieri Luigi Miele, della compagnia di Clusone, il colonnello della Guardia di Finanza Giancarlo Trotta, comandante provinciale, il dirigente della polizia stradale Mirella Pontiggia.



E ci sono loro, il futuro: i bambini della scuola primaria, i piccoli di Cerete e di Treviolo, che di momenti d'emozione ne regalano più di uno. In particolare quella ventina di bimbi che compongono il coro "Alice", dedicato alla studentessa, e salgono sul palco per cantare una canzone con lo stesso nome. Ma cantano anche l'Inno di Mameli, guardando tutti gli uomini delle istituzioni e tutto il pubblico che si alza in piedi.

La Bergamasca è lì e non dimentica, durante un evento condotto dal giornalista de L'Eco di Bergamo Paolo Confalonieri, che vive proprio lì, a Cerete. La mattinata d'emozione e memoria è stata lunga: è stato anche siglato il gemellaggio con Coppito e i vigili del fuoco del comando provinciale di Bergamo hanno parlato ampiamente del loro lavoro dopo il sisma, dell'emergenza. E infine i bambini delle scuole elementari

hanno lanciato il loro messaggio in un video, dopo aver raccontato di un incontro con la mamma di Alice: "La vita è un dono".

[Video: la canzone dedicata ad Alice](#)

[Video: i bimbi cantano l'Inno di Mameli](#)

[Video: il messaggio di una maestra abruzzese](#)

Sabato 10 Aprile 2010

A. D. L.

redazione@bergamonews.it